

PRIMO PIANO

Napolitano: "Basta morti sul lavoro, non abbassare guardia"

Messaggio presidente Repubblica: 'Necessario continuare a contrastare piaga del lavoro nero'

ROMA 09.10.2011 - Gli infortuni sul lavoro e le morti bianche costituiscono un "fenomeno sempre inaccettabile". La loro riduzione nel 2010 deve essere considerata "una tappa" del percorso volto ad assicurare "la piena osservanza di tutte le norme a garanzia della salute e dell'integrità dei lavoratori": così Giorgio Napolitano in un messaggio all'Anmil. Pur nella crisi economica "non può abbassarsi la guardia" riducendo gli investimenti nel campo della prevenzione e sicurezza sul lavoro. "E' perciò necessario continuare a contrastare con determinazione la piaga del lavoro nero al quale si accompagnano fenomeni di sfruttamento". Nel messaggio inviato in occasione della 61/ma giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro il presidente della Repubblica sottolinea che gli infortuni sul lavoro e le morti bianche costituiscono "un fenomeno sempre inaccettabile". "La loro significativa riduzione nel 2010 - aggiunge il Capo dello Stato - deve essere considerata non un traguardo ma una tappa del percorso volto ad assicurare la piena osservanza di tutte le norme a garanzia della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori". Per Napolitano questo appuntamento "rappresenta un'importante occasione per ricordare a tutti coloro che hanno visto sacrificata la propria salute o addirittura la propria vita nei luoghi di lavoro". "Pur nella crisi economica generale che negli ultimi anni ha colpito il nostro paese e tutto il mondo occidentale, - sottolinea - non può abbassarsi la guardia riducendo gli investimenti nel campo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E' perciò necessario continuare a contrastare con determinazione la piaga del lavoro nero al quale troppo spesso si accompagnano forme di sfruttamento e di violazione delle norme a tutela della sicurezza. Il tragico crollo di Barletta che ha provocato la morte di giovani donne costrette a un lavoro nero vergognosamente sottopagato ha gettato luce su pratiche intollerabili". "In questo spirito - conclude - invio a lei, presidente Bettoni, agli organismi dell'Anmil, ai mutilati, agli invalidi e alle loro famiglie un partecipe saluto. Insieme ai migliori auguri per il pieno successo della giornata". ANMIL, +22% MALATTIE, 3 MORTI AL GIORNO - Ogni giorno tre persone muoiono sul lavoro. E' questa "la triste media" degli incidenti mortali. Nel 2010 gli incidenti complessivamente sono stati 775.374, di cui 980 mortali. "Numeri ai quali si aggiungono quelli relativi alle malattie professionali, con un aumento delle denunce di ben il 22% rispetto l'anno precedente". A fare il punto della situazione è il presidente dell'Anmil, Franco Bettoni, in occasione della 61/ma Giornata nazionale per le vittime di incidenti sul lavoro. Nel 2010 è proseguito il trend del calo degli infortuni ma a giudizio dell'Anmil il dato va letto "con molta cautela". Occorre infatti "uno sguardo al contesto occupazionale di riferimento, caratterizzato in questi anni - dice il presidente Franco Bettoni - da un calo dell'occupazione". Inoltre risultano in calo gli infortuni cosiddetti "in itinere", si assiste "ad un aumento preoccupante dei decessi nel settore dei trasporti e nel lavoro femminile, nonché nella fascia di età compresa tra i 50 e i 64 anni".

ANMIL, SPESE INDENNIZZI 5 MLD ANNO - Gli infortuni sul lavoro costano, in termini di indennizzi, cinque miliardi di euro l'anno. Lo denuncia l'Anmil, l'Associazione Nazionale fra i lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, spiegando che a questa somma vanno aggiunti 3,4 miliardi di spesa sanitaria per la cura delle vittime di infortuni. SCHIFANI, CANCRO DA ESTIRPARE - Le morti bianche e gli incidenti sul lavoro "rappresentano un cancro da estirpare". Lo afferma il presidente del Senato, Renato Schifani, in un messaggio inviato al presidente dell'Anmil, in occasione della 61esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. "Questa consapevolezza - prosegue - deve spingerci a un costante impegno per valorizzare e diffondere tra i cittadini una cultura di maggiore attenzione e precauzione negli ambienti lavorativi, dove l'attuazione delle norme a tutela della salute e della vita dei lavoratori deve essere piena ed efficace". Schifani aggiunge che "concomitanti impegni mi impediranno di essere presente, sono lieto di esprimere il mio apprezzamento per questa iniziativa, che ha il merito non solo di commemorare le vittime ma anche di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica su un tema così doloroso e, purtroppo, di estrema attualità". "La sicurezza dei lavoratori - prosegue - rappresenta una priorità assoluta per il nostro paese. E' un impegno che lo stato deve prendere attraverso un più rigoroso controllo non solo di chi è preposto

istituzionalmente a farlo ma, in egual misura, da parte dei datori di lavoro, con il fine di evitare che il diritto al lavoro e ad una vita dignitosa si trasformi in dolore e tragedia". FINI, SICUREZZA SFIDA NAZIONALE DA VINCERE - "La sicurezza sul lavoro rappresenta una sfida nazionale e internazionale che, per essere vinta, deve coinvolgere istituzioni, autorità competenti, datori di lavoro, sindacati, forze dell'ordine e cittadini". Lo afferma il presidente della Camera, Gianfranco Fini nel messaggio inviato al presidente dell'Anmil Franco Bettoni, in occasione della 61esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. "L'informazione e la prevenzione - aggiunge Fini - sono gli elementi fondanti per porre fine a questa emergenza sociale che ogni anno vede piangere famiglie innocenti. Nell'auspicare il miglior esito dell'evento, invio a lei ed a tutti i partecipanti un sincero augurio di buon lavoro". INCIDENTI LAVORO: SACCONI, PRIMI 6 MESI 2011 CONFERMATO CALO - Nei primi sei mesi del 2011 si conferma il trend in calo per gli incidenti sul lavoro. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, intervenendo al convegno dell'Anmil. "Pensavamo che il calo degli incidenti fosse anche legato alla contrazione dell'economia e dell'occupazione - ha detto Sacconi - ma nella prima metà di quest'anno, con una crescita pur modestissima dell'economia e dell'occupazione, gli infortuni restano in calo". Per Sacconi e' necessaria, in materia di sicurezza sul lavoro, "una riforma costituzionale. Mi auguro che sia il Parlamento, e con voto unanime, a riportare tutte le competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro allo Stato. Sono un federalista convinto - ha commentato il ministro del Lavoro intervenendo alla 61/a Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro organizzata dall'Anmil - ma abbiamo bisogno di regole omogenee sul territorio". Per il ministro inoltre e' necessario "rivalutare ulteriormente i criteri per il danno biologico". Sacconi ha anche annunciato che e' a giorni sarà operativo il decreto sui "lavori confinati" per tutelare maggiormente i lavoratori che operano in ambienti chiusi come silos, vasche, cunicoli. "In questi casi l'informazione e la formazione deve essere rafforzata", ha spiegato. Infine Sacconi ha parlato dei "valori cristiani, radice della nostra cultura, per credenti e non credenti. Anche in tempi di grande crisi possiamo ritrovare la coesione nazionale su questi grandi valori, a partire dalla centralità della vita. In quest'ottica il lavoro deve essere strumento per realizzare la persona e mai per mettere in pericolo la sua incolumità".

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

È nata la "Porta d'Italia": il ponte ad arco al confine con la Slovenia Diventa realtà l'arco da 84 tonnellate costruito dalla trevigiana Maeg, simbolo della terza corsia sulla A4

GORIZIA 08.10.2011 - È diventato realtà, tra ieri notte e questa mattina, il grande ponte "strallato" di Gorizia che simboleggerà la "Porta d'Italia", sul raccordo autostradale Gorizia-Villesse, a Sant'Andrea, al confine con la Slovenia. «È stata un'operazione complessa e lunga che ha visto impegnate tre enormi gru, due da 200 tonnellate e una da 500, personale della concessionaria Autovie Venete, dell'impresa Midolini, del Consorzio "Fvg Cinque" e della Maeg, l'azienda trevigiana che ha prodotto le parti metalliche del manufatto, trasportate a Gorizia con una trentina di tir - hanno spiegato i vertici di Autovie - e siamo soddisfatti per come sono andate le cose».

L'arco di 40 metri pesa 84 tonnellate e ha un'inclinatura di circa 30 gradi. Inserito a incastro nella struttura centrale, composta da una trave reticolare e da una serie di travi piane del peso di 150 tonnellate, e poi saldato, completerà il ponte strallato (definizione tecnica dei manufatti "sospesi" nei quali l'impalcato è sostenuto da una serie di cavi, gli stralli, appunto, ancorati a piloni di sostegno) progettato dall'ingegnere bolognese Giuseppe Matildi, che caratterizzerà la rotonda, sul lato opposto della quale ne verrà realizzato un secondo, più piccolo, con analoghe caratteristiche.

I prossimi interventi, altrettanto impegnativi, riguarderanno il montaggio dei pennini e la loro tesatura, dopo di che saranno effettuate le saldature finali e l'imbullonatura del ponte. La posa del manufatto è il simbolo dei lavori per la terza corsia sull'autostrada A4 (interventi per 1,2 miliardi di euro) che prevede, appunto, anche la trasformazione in autostrada del raccordo tra Villesse e il capoluogo isontino.

Fonte della notizia: gazzettino.it

**Cassino, chiude la figlia disabile in auto Rischia linciaggio e incassa una denuncia
Una ragazza disabile di 33 anni è stata lasciata dalla madre per circa un'ora e mezzo chiusa nella sua vettura, una Fiat Punto. E' successo questa mattina a Cassino, nel Frusinate.**

CASSINO 08.10.2011 - A notare la giovane sono stati alcuni venditori ambulanti del mercato che hanno segnalato tutto ai vigili urbani e ai carabinieri. Gli agenti della polizia locale hanno aperto la vettura e soccorso la ragazza. La madre, che al suo ritorno ha rischiato il linciaggio da parte di alcuni cittadini, si sarebbe giustificata dicendo che era andata a fare la spesa. Sono intervenuti i carabinieri che hanno denunciato la donna per maltrattamento e abbandono di persona incapace.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

**Agente fuori servizio sventa rapina
Donna con bambino derubata al mercato in centro e spintonata. Arrestata giovane bulgara incensurata**

BOLOGNA 09.10.2011 - E' stata rapinata durante il mercato del venerdì in centro storico, ma grazie al pronto intervento di un poliziotto fuori servizio della Squadra Mobile di Bologna l'autrice del gesto è stata subito fermata e consegnata alla giustizia. L'episodio è avvenuto venerdì scorso in piazza Trento Trieste. Rapinata e rapinatrice si trovavano entrambe tra le bancarelle del mercato, ma per sfortuna di quest'ultima c'era poco distante anche un poliziotto della Squadra Mobile di Bologna fuori servizio, in borghese. L'agente ha potuto vedere la scena: una donna, che poi si appurerà essere la 32enne Dafinka Verbanova, di origine bulgara, incensurata, ha sfilato il portafogli dalla borsa della vittima, che teneva in braccio il figlio di pochi mesi e nell'altra mano il passeggino. Il poliziotto si è avvicinato per intervenire, mettendo quindi in allarme anche la vittima che è riuscita ad afferrare il braccio della ladruncola. Questa, vistosi scoperta, per liberarsi della presa ha spinto la donna facendola cadere a terra assieme al bambino, per fortuna senza gravi conseguenze. Nel frattempo però il poliziotto in borghese era già sul posto ed è riuscito a bloccare la malvivente. Poco distanti si trovavano anche due agenti dell'unità Poliziotto di Quartiere di Ferrara, che hanno restituito alla vittima il portafogli caduto a terra e avvertito i colleghi della Volante per accompagnare la donna bulgara in questura, dove è stata perquisita: addosso le è stata trovata la somma di 70 euro, le banconote cioè che era riuscita a sfilare dal portafoglio prima dell'intervento dell'agente in borghese. La 32enne è stata arrestata in flagranza di reato per il reato di rapina impropria e, su disposizione del magistrato, condotta al carcere femminile della Dozza di Bologna.

Fonte della notizia: estense.com

**Droga: bazar scoperto a Bari dai cc, un arresto
Sequestrati ingenti quantitativi di eroina, hascisc e cocaina**

BARI 09.10.2011 - Un punto di smistamento della droga e' stato scoperto nel quartiere Carrassi del capoluogo dai carabinieri. Era allestito in un garage privato in via Divisione paracadutisti Folgore, poco distante da corso Alcide De Gasperi. Sono stati sequestrati un chilo di eroina, quattro chili e mezzo di hascisc e 70 grammi di cocaina. Un pregiudicato, Gerardo Geruzzi, di 30 anni, residente a Casamassima, affittuario del locale, e' stato arrestato. Le indagini sono state avviate in seguito alla segnalazione al 112 di un incessante andirivieni di persone nel residence.

Fonte della notizia: ansa.it

Viaggiano con una pistola rubata nascosta nel motore Due arrestati in autostrada L'arma era carica

Sorpresi sull'autostrada del sole dalla Stradale di Battifolle. Perquisizione accuratissima dopo aver notato l'assenza di valigie e l'apparente tranquillità dei due. Con la Beretta, rubata a Latina, 12 proiettili

AREZZO 08.10.2011 - Viaggiavano con una pistola nel motore. Ininfluenza sulla velocità ma decisiva per farsi arrestare. È l'ennesimo colpo messo a segno dalla Sottosezione Polizia Stradale di Arezzo. In carreggiata nord della A/1 procedevano al controllo di una BMW 320 coupè con a bordo due cugini residenti in provincia di Caserta: D.F. di anni 32 e DG. di anni 20; il più anziano dei due risultava pluri pregiudicato per svariati tra cui associazione a delinquere. Gli agenti appuravano di aver controllato le persone ed il veicolo circa un mese prima. Stavolta non è stato il nervosismo a tradire la coppia: ma esattamente il contrario. Gli agenti infatti si sono insospettiti dall'apparente estrema tranquillità dei due e dalla mancanza di bagagli che potessero giustificare un viaggio di piacere o di lavoro, decidevano di effettuare un accurato controllo del veicolo. La perseveranza portava a rinvenire dentro l'alloggiamento del filtro dell'aria una pistola Beretta 98F con caricatore bifilare e 12 proiettili calibro 9 inserito. L'arma è risultata essere stata rubata nel 2006 in provincia di Latina a seguito di furto in appartamento. I due venivano giudicati con rito direttissimo, il giudice convalidava l'arresto e disponeva la custodia cautelare in carcere per uno e l'obbligo di dimora per l'altro.

Fonte della notizia: lanazione.it

Squadre della Polizia impegnate nella repressione di furti d'auto E ieri sono state anche ritrovate auto precedentemente rubate

BARI 08.10.2011 - Alle ore 06.00 di ieri, in zona Libertà, via Principe Amedeo, gli agenti della Polizia di Stato hanno proceduto all'arresto di FIRSARI Alessandro, giovane barese di anni 27 pregiudicato, e LISO Francesco di anni 30, anch'egli pregiudicato, resisi responsabili di tentato furto di autovettura, possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso e porto abusivo di arma impropria in concorso tra loro e con altri soggetti rimasti ignoti. Gli operanti, nel corso dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla repressione dei reati predatori, venivano inviati dalla locale S.O. in via Principe Amedeo, in quanto era stato segnalato sul 113 un comando di quattro soggetti tra le vie Manzoni e Sagarriga Visconti, di cui due a bordo di uno scooter, ed altri due erano a bordo di un'autovettura Lancia Y di colore blu, che si erano fermati ed avevano iniziato ad armeggiare su un'autovettura SMART con lo scopo di rubarla. Giunti sul posto i quattro malfattori venivano individuati dagli agenti, a qualche centinaio di metri in via Putignani, mentre guardavano nelle auto in sosta. Gli occupanti dello scooter, accortisi dell'arrivo degli agenti, dopo aver lanciato l'allarme ai due complici a bordo dell'auto, svoltavano repentinamente per la via Manzoni e con una serie di manovre contro mano riuscivano a dileguarsi. Il conducente dell'autovettura Lancia Y di colore blu, dopo una brusca accelerazione al fine di eludere il controllo, percorsi circa 50mt, rendendosi conto di non poter evitare il fermo, desisteva e veniva immediatamente raggiunto e bloccato. Gli occupanti del veicolo in questione non opponevano alcuna resistenza, quindi venivano fermati ed identificati. Nell'immediatezza si è proceduto con la perquisizione personale dei due, che sortiva esito negativo, estesa poi al veicolo invece con esito positivo, infatti rinvenivano e sequestravano, un coltello da cucina con lama a seghetto leggermente piegata con manico di colore giallo chiaro, un chiavino tipo Torx in acciaio di lunghezza di circa 15 cm, una spatola in metallo di dimensioni di circa 10 cm x 8 cm con attaccato all'estremità uno spessore di carta gommatata adesiva, un paio di guanti in gomma di colore nero e grigio di misura nr. 9, un chiavino modificato in metallo di colore grigio lungo circa 10 cm, un bastone in legno lungo circa 1 metro, un cacciavite a taglio con manico di colore blu e grigio lungo circa 30 cm, un cacciavite a taglio di marca Stanley con manico di colore giallo e nero lungo circa 20 cm. Durante le fasi del fermo, giungeva all'utenza 113 un'ulteriore comunicazione anonima che si complimentava dell'operato dicendo testualmente "COMPLIMENTI ...BECCATI...SONO QUELLI, e aggiungeva che l'autovettura oggetto del tentativo di furto era rimasta ancora sul posto, ovvero dinanzi all'Ottica DE GIGLIO poiché i malfattori non erano riusciti nell'intento a causa del passaggio di

un mezzo dell'AMIU che li aveva disturbati. I due arrestati, quindi venivano accompagnati presso gli uffici di P.S. in Questura, e dopo le formalità di rito, venivano condotti nel carcere di Bari. Nel tardo pomeriggio di ieri, inoltre, in zona Ceglie del Campo, Strada Prov. Ceglie Adelfia, gli agenti delle volanti hanno rinvenuto all'interno di un capannone, già posto sotto sequestro, di quattro veicoli risultati compendio di furto. In particolare due Ford Transit di cui il furto era stato denunciato in data 06.10.2011 presso la stazione dei CC di Valenzano, ora debitamente restituiti al legittimo proprietario e due mezzi pesanti, un Fiat 115 ed un Fiat 190, di cui il furto era stato denunciato in data 05.10.2011 presso la stazione dei CC di Castellaneta, anche questi debitamente restituiti al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: barilive.it

Banda di ragazzi rapina catenina catturati da agente in scooter Poliziotto fuori servizio assiste al furto di quattro giovani ai danni di minorenne e li insegue facendoli bloccare

ROMA 08.10.2011 - Hanno agito in quattro contro uno, due erano minorenni. Sono stati bloccati ed arrestati pochi minuti dopo la rapina messa a segno in danno di un coetaneo per un bottino di una catenina d'oro. E' stata l'attenzione e la perseveranza di un poliziotto fuori servizio a consentire l'arresto di tre giovani che nel quartiere Aurelio avevano rapinato un minorenne.

Il poliziotto a bordo del suo scooter, transitando nei pressi di Piazza Irnerio, ha notato che alcuni giovani stranieri avevano accerchiato un loro coetaneo. Uno dei tre, con gesto fulmineo, ha infilato la mano nella camicia del giovane e gli ha sottratto la catenina in oro che portava al collo. INSEGUITI CON LO SCOOTER - I tre si sono subito allontanati a piedi. L'agente a bordo del suo scooter ha seguito a breve distanza il gruppo, avvisando il 113 e chiedendo l'intervento delle Volanti per poterli bloccare. Immediatamente la Sala operativa della Questura ha inviato gli agenti del Commissariato Prati e del Commissariato Borgo che, in contatto telefonico con il poliziotto, hanno chiuso le vie di fuga ai rapinatori. Dopo aver raggiunto un parcheggio nei pressi di una fermata della metropolitana infatti, i giovani rapinatori sono saliti a bordo di un'auto con targa straniera e si sono allontanati. Il poliziotto ha continuato ad inseguirli a bordo del suo scooter comunicando di volta in volta la direzione dell'auto dei fuggitivi alla sala operativa della Questura.

AUTO CON TARGA INGLESE - Dopo aver intercettato il mezzo ed un breve inseguimento i due equipaggi sono riusciti a bloccare la vettura e i passeggeri. A bordo dell'auto i poliziotti hanno sequestrato due cacciaviti e identificato i quattro giovani, tutti di nazionalità rumena, due dei quali ancora minorenni. All'interno degli slip di uno di loro è stata trovata la catenina d'oro che avevano sottratto poco prima alla vittima. Accompagnati in Commissariato, i quattro giovani dovranno ora rispondere del reato di concorso in rapina. Il veicolo con targa inglese utilizzato dai 4 e parcheggiato a poca distanza dal luogo della rapina, insieme ad altri oggetti in oro di cui non è stata data spiegazione, sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia: corriere.it

Napoli, due arresti per rapina ad autista di scuolabus

NAPOLI 08.10.2011 - Ieri pomeriggio, gli agenti del Reparto Prevenzione Crimine Campania e dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Napoli, hanno arrestato un 19enne cittadino della Repubblica Dominicana residente a Napoli e un 32enne napoletano pregiudicato, per rapina aggravata in concorso tra loro. Verso le 17.00, un 43enne autista di scuolabus si è avvicinato all'autovettura dei poliziotti in servizio di perlustrazione lungo Via Ponte di Casanova per denunciare di aver appena subito una rapina. Nell'accurata descrizione dei fatti, l'uomo ha riferito che pochi attimi prima un giovane straniero con violenza gli aveva strappato dal collo una catenina per poi raggiungere il complice, un italiano, che lo attendeva su un ciclomotore di colore nero e darsi alla fuga. L'uomo ha altresì riferito di essere riuscito a strappare la catenina dalle mani del rapinatore ma di averla rotta e di non aver potuto recuperare il ciondolo con l'effigie di una nota griffe italiana. Sempre secondo la vittima della rapina, i due si erano poi diretti verso Via Arenaccia. I poliziotti hanno dunque avvisato la Sala Operativa che ha

immediatamente diramato le ricerche. Dopo alcuni minuti, i due sono stati rintracciati lungo Via Arenaccia. Erano ancora in sella al motociclo dettagliatamente descritto dall'autista dello scuolabus. Il decisivo intervento dei poliziotti ha stroncato un appena accennato tentativo di fuga. L'immediata perquisizione personale ha dato esito negativo ma i due oltre a rispondere perfettamente alla descrizione della vittima, sono stati da quest'ultima riconosciuti. Il sudamericano è stato inoltre denunciato in quanto non è stato in grado di esibire ai poliziotti alcun documento di identificazione o titolo di soggiorno. I due giovani sono stati quindi arrestati. In giornata saranno giudicati con rito direttissimo.

Fonte della notizia: julienews.it

Sicurezza stradale, controlli polizia Roma capitale a San Basilio

ROMA 08.10.2011 - Nella notte tra venerdì 7 e nelle prime ore di sabato mattina 8 ottobre, il Gruppo Pronto Intervento Traffico, diretto dal Comandante Massimo Fanelli in sinergia con il Gruppo Sicurezza Sociale Urbana, diretto dal Comandante Maurizio Maggi, ha proseguito i controlli relativi alla sicurezza sulle strade, in particolare nella zona di San Basilio. I controlli hanno interessato non solo il contrasto della guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche ma anche il diffuso fenomeno della prostituzione. Sono state quattro le patenti di guida ritirate con 128 controlli di Polizia Stradale. Lo comunica l'ufficio stampa del Campidoglio.

Fonte della notizia: irispress.it

Centrale di documenti falsi vigili denunciano tre extracomunitari

NAPOLI 08.10.2011 - Denunciati dai motociclisti della polizia locale tre cittadini extracomunitari resisi responsabili, uno del reato di falsificazione, ricettazione e possesso di arma da taglio e punta, uno per falsificazione e ricettazione ed uno per falsificazione. L'inchiesta parte da un controllo dei motociclisti che, mentre erano impegnati in attività di controllo e prevenzione sul territorio, notavano, in via Poerio all'intersezione con vico Nono Duchesca, un assembramento di cittadini extracomunitari intorno ad una Renault express, con a bordo un cittadino extracomunitario. Lo stesso, alla vista dell'avvicinarsi della pattuglia si allontanava frettolosamente nei vicoli adiacenti. Gli agenti, insospettiti, si mettevano all'inseguimento dell'auto riuscendo a bloccarla a poca distanza. L'extracomunitario risultava sprovvisto di documenti di identificazione e dall'ispezione del veicolo, veniva scoperto all'interno del vano motore, una mannaia da macellaio. Inoltre, nella tracolla venivano rinvenuti numerosi block notes su cui erano trascritti numerosissimi nominativi di cittadini extracomunitari con l'indicazione di tutte le caratteristiche somatiche e il tipo di documento oggetto della richiesta: patente; permesso di soggiorno; carta d'identità. Alla richiesta degli agenti di spiegazioni, la persona fermata dichiarava che tali nominativi venivano da lui raccolti per poi fornirli ad un altro cittadino extracomunitario che provvedeva a procurare documenti falsi. Gli stessi si portavano presso l'abitazione del fermato, che veniva accompagnato presso i locali della municipale di via Poerio per l'identificazione, sia presso l'abitazione della persona da lui indicata come procuratore di documenti falsi, anch'egli sprovvisto di documenti di identificazione e sottoposto a fotosegnalamento. Si riusciva così ad entrare in possesso di tutta una serie di notizie utili, apprese da personal computer e dati contenuti in penna USB di foto e scansioni di permesso di soggiorno. All'interno di uno degli appartamenti perquisiti inoltre si rinvenivano numerosi oggetti: personal computer; telefoni cellulari; navigatori satellitari; macchine fotografiche; videocamere; tutto materiale di provenienza furtiva, destinato alla ricettazione. I due fermati, entrambi con precedenti per falso e ricettazione, venivano denunciati. Inoltre iniziavano le indagini con appostamenti e pedinamenti, per l'individuazione di altri complici. E ieri in via Firenze, veniva bloccato un altro extracomunitario, marocchino dell'84, trovato in possesso di documenti falsi, occultati in una borsa tracolla, intestati a cittadini extracomunitari, pronti per la consegna. Venivano rinvenute e poste sotto sequestro carte d'identità, patenti, carte di soggiorno, permessi di soggiorno, tessere sanitarie, supporti antifalsificazione ed una chiavetta USB con all'interno riprodotti timbri di vari comuni italiani, le firme digitali di funzionari preposti al rilascio documenti e progetti grafici di vari documenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli: polizia sequestra 5 chili tra eroina e cocaina a Scampia

NAPOLI 08.10.2011 - Un'importante operazione antidroga e' stata condotta a Scampia, quartiere a nord di Napoli dagli agenti dell'Ufficio di prevenzione generale della Questura. I poliziotti hanno compiuto un blitz in via Limitone di Arzano, all'interno del complesso edilizio cosiddetto delle 'case celesti', una delle 'piazze di spaccio' piu' importanti di Scampia. Un uomo e' stato arrestato. Riuscendo a passare inosservati gli agenti hanno fatto irruzione nei sotterranei dell'isolato 2, precedentemente individuato a seguito di un'attivita' investigativa quale punto d'incontro tra spacciatori e tossicodipendenti. I poliziotti in attesa sono intervenuti quando e' avvenuto il contatto tra uno spacciatore e un cliente. L'uomo e' stato bloccato immediatamente. In mano aveva un sacchetto all'interno del quale sono stati trovati del denaro, dei fogli con sopra annotate le notizie sull'attivita' di spaccio. La droga e' stata trovata successivamente: era in un box, all'interno di una doppia parete. Successivamente gli agenti delle 'volanti' hanno sequestrato 2 kg e 300 di eroina, 1 kg e 900 di cocaina e 560 grammi di hashish. L'uomo e' stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale. La polizia sta svolgendo indagini per cercare di identificare i complici del trafficante.

Fonte della notizia: repubblica.it

SALVATAGGI

Due poliziotti della Stradale di Fasano salvano la vita ad una donna La signora si era tagliata le vene quando gli agenti sono intervenuti

OSTUNI 09.10.2011 - Un tentativo di suicidio fortunatamente conclusosi senza tragiche conseguenze grazie al pronto intervento di due agenti della Polizia stradale in servizio presso il distaccamento di Fasano. Si tratta del sovrintendente Tommaso Dilauro e dell'assistente Riccardo Siliberti che l'altro giorno sono intervenuti sulla statale 379 nei pressi di Costa Merlata soccorrendo una donna che nel tentativo di farla finita si era tagliata le vene. La donna - una giovane madre di 41 anni di Matino (Lecce) -, in preda allo sconforto per problemi lavorativi, aveva deciso di farla finita e dopo essersi messa alla guida della sua Nissan Micra, aveva raggiunto Costa Merlata e, dopo aver accostato l'auto in una piazzola di sosta della strada statale 379, mentre era al telefono col marito, con un coltellino si era tagliata le vene dei polsi. Grazie alle nuove tecnologie la donna è stata subito rintracciata ed è stata soccorsa. I poliziotti del commissariato di Taurisano (Lecce), infatti, che erano stati informati dal marito della donna del fatto che si era allontanata da casa con l'intenzione di farla finita, sono riusciti subito a identificare la cella a cui il telefonino della donna era agganciato mentre parlava col marito. Così sul posto è stata dirottata nella zona indicata la pattuglia della Stradale di Fasano che ha subito individuato l'auto parcheggiata sulla piazzola di sosta. A quel punto l'assistente Siliberti si è avvicinato alla Micra ed è riuscito a convincere la donna a farlo entrare in auto e, accortosi che aveva già messo in atto il suo insano gesto, è riuscita a convincerla a raggiungere un'area di servizio per parlare dei suoi problemi davanti a una tazza di caffè caldo. Nel frattempo il collega ha dato l'allarme al 118. Quando l'ambulanza è arrivata sul posto la donna ha accettato di salire sull'autolettiga solo a condizione che il poliziotto che l'aveva salvata la accompagnasse in ospedale ad Ostuni. Cosa che l'agente, ovviamente, ha fatto, rimanendo accanto alla donna sino a quando da Matino non è arrivato il marito della 41enne.

Fonte della notizia: gofasano.it

PIRATERIA STRADALE

Macerata, travolto e ucciso da un ubriaco senza patente

MACERATA 09.10.2011 - Maurizio Camillucci, un operaio di 50 anni, sposato e padre di tre figli, ieri mattina alle 7 era appena uscito di casa, a Trodica di Morrovalle, per andare al lavoro in bicicletta. La figlia, una ragazzina di 16 anni, l'ha salutato sulla porta, diretta alla fermata

del bus: «Ciao papà»... Pochi minuti e pochi metri più avanti ha sentito un botto tremendo. Era quello dell'auto che ha falciato e ucciso sul colpo suo padre, condotta da un automobilista ubriaco, senza patente, e forse drogato, di ritorno da un night insieme con un amico. Un impatto violentissimo, lungo un rettilineo della Sp 485, che non ha lasciato scampo all'operaio, morto praticamente sotto gli occhi della figlia. Disperata e sotto choc la ragazza: «Una scena straziante, anche per noi», si è lasciata sfuggire il vicequestore Stefania Minervino, dirigente della polizia Stradale. L'investitore, un uomo 34 anni, di Macerata (C.C.), tossicodipendente, già noto per reati contro il patrimonio e per spaccio di stupefacenti, era alla guida di una Fiat 600 di colore bianco, con accanto un altro tossicodipendente, è stato arrestato per omicidio colposo aggravato: aveva un tasso alcolemico quattro volte superiore ai limiti di legge, pari a 1,8 grammi per litro; bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per conoscere i risultati del test antidroga, cui è stato sottoposto nell'ospedale di Civitanova Marche prima di essere rinchiuso nel carcere di Camerino. Quel che è certo, però, è che non avrebbe dovuto guidare, visto che la patente gli era stata revocata proprio per il suo stato di dipendenza, con il divieto di poterla conseguire di nuovo. Maurizio Camillucci, originario di Tolentino, dipendente di un'azienda per il trattamento dei rifiuti, il lo stabilimento sorge a 200 metri dal luogo dell'incidente, era un uomo abituato a rispettare le regole: indossava il giubbotto catarifrangente e pedalava rigorosamente a destra del rettilineo. Ma tutto questo non è bastato a salvargli la vita: la 600 gli è piombata addosso a tutta velocità, dopo avere sbandato sul ciglio erboso e tentato una manovra maldestra per tornare in carreggiata. Il ciclista è stato "caricato" sul cofano della vettura, tanto da sfondarne il parabrezza, e poi scaraventato sul lato destro della strada. Il 34enne e l'amico si sono fermati subito, illesi, incapaci di spiegare che cosa fosse accaduto. E non è escluso che fosse sotto l'effetto di alcol anche l'uomo che all'alba di ieri, a Milano, ha investito e ucciso con la sua Fiat 500 un ragazzo di 22 anni e ferito gravemente un amico, che viaggiavano in sella a uno scooter. L'incidente è avvenuto poco dopo le 5, all'angolo della circonvallazione tra viale Romagna e via Pascoli. Uno dei due giovani è morto poco dopo il trasporto nella clinica Città Studi, l'altro è ricoverato in prognosi riservata al Policlinico. Medicato, sottoposto all'alcoltest e poi dimesso l'investitore, che è stato denunciato per omicidio colposo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Corsico. Moldavo investe Carabiniere e si dà alla fuga Solo la prontezza di riflessi del militare dell'Arma, che con un balzo ha evitato di essere investito in pieno, ha scongiurato la tragedia

di Vittorio Aggio

CORSICO 09.10.2011 - È durata meno di un'ora la fuga di P.V, il 28enne Moldavo che alle 3 di sabato notte ha investito un militare del nucleo radiomobile della Compagnia carabinieri di Corsico. Lo straniero dopo avere trascorso la serata in discoteca con amici, ubriaco e senza patente, stava percorrendo a forte velocità a bordo della sua Opel Astra S.W. la via Vittorio Emanuele di Corsico, quando è incappato in un posto di controllo dei carabinieri. Incurante dell'alt della pattuglia, l'uomo ha premuto sull'acceleratore, ma, la sua imprudenza ed i fumi dell'alcol hanno causato una collisione con la gazzella dell'Arma in sosta che, urtata nella parte posteriore, ha carambolato ed ha colpito uno dei due militari di pattuglia che si trovava di fianco al veicolo. Solo la prontezza di riflessi del carabiniere, che con un balzo ha evitato di essere investito in pieno, ha scongiurato la tragedia. Il moldavo, incurante della condizione del milite, si è dato alla fuga ma è stato rintracciato grazie al rapido coordinamento delle altre pattuglie presenti sul territorio che hanno stretto le maglie attorno al fuggitivo che, abbandonato il veicolo dopo due chilometri, in via Dei Navigli si era nascosto fra le auto in sosta, insieme ai due connazionali, un uomo ed una donna, degni compagni della sua "notte brava". A quel punto il conducente, che non ha potuto far altro che ammettere le sue responsabilità, è stato arrestato per omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza e senza patente, mentre i suoi due amici verranno giudicati in stato di libertà per avere omesso di prestare soccorso al carabiniere, che ha riportato varie contusioni ed escoriazioni ma nessuna grave conseguenza. Sempre l'abuso di sostanze alcoliche è alla base di altri due arresti operati di comandi carabinieri dipendenti dalla compagnia di Corsico. Nella serata di venerdì a Pieve Emanuele, i militari della locale Stazione hanno rintracciato e tratto in arresto per

danneggiamento aggravato ed interruzione di pubblico servizio il 38enne G.L., cittadino pievese il quale poco prima aveva scagliato una grossa pietra infrangendo il finestrino dell'autobus della linea 221, in transito in via Buozzi, da Rozzano verso Pieve Emanuele; l'uomo, completamente ubriaco, pretendeva che il mezzo pubblico lo prelevasse in un luogo in cui non era prevista alcuna fermata. A Rozzano i carabinieri della locale Tenenza, nel corso della nottata successiva, hanno fatto scattare le manette ai polsi di F.S. napoletano 41enne che, sorpreso ubriaco alla guida della sua auto, si scagliava con violenza contro i carabinieri che volevano sottoporlo ad alcoltest. Gli arrestati verranno giudicati lunedì con rito direttissimo.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

VIOLENZA STRADALE

Litiga con donna e la uccide investendola, fermato

Uomo trovato da cc in reparto psichiatrico ospedale Cosenza

ROGGIANO GRAVINA (COSENZA) 08.10.2011 - Un uomo di 34 anni, Gianluca Bevilacqua, ha ucciso, investendola con la propria auto, una donna, Emilia Cupone, di 50 anni, con la quale poco prima aveva avuto un litigio per futili motivi. Il fatto è accaduto a Roggiano Gravina. Bevilacqua è stato rintracciato poco dopo dai carabinieri nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Cosenza, dove si era presentato in evidente stato confusionale, e sottoposto a fermo con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Fonte della notizia: ansa.it

Insulta l'autista che estrae un coltello a serramanico e lo ferisce

E' successo alba al capolinea del 56. Un gruppo di otto ragazzini, visibilmente ubriachi, è salito sul mezzo pubblico. Ad un certo punto uno di loro si è attaccato con l'autista che ha sferrato il fendente

TORINO 08.10.2011 - Un autista della Gtt è stato denunciato per aver ferito a un braccio, con un coltello a serramanico, un ragazzo ubriaco che, con altri sette coetanei anch'essi ubriachi, era salito sul pullman e aveva iniziato ad inveire contro di lui. Il ragazzo ferito è stato soccorso e portato all'ospedale San Giovanni Bosco, le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.

L'autista del pullman è stato denunciato per lesioni e per il porto abusivo dell'arma. La vicenda è avvenuta al capolinea del 56, in corso Farini a Torino. Un gruppo di otto ragazzi, in parte minorenni, tutti visibilmente ubriachi dopo avere passato la notte fuori casa, è salito sul mezzo e ha cominciato a inveire contro il conducente. Ad un certo punto uno dei ragazzi, quello poi ferito, e il conducente del mezzo sono venuti a contatto, per ragioni ancora da accertare. In quel momento l'autista ha estratto l'arma sferrando il fendente.

Fonte della notizia: torinotoday.it

CONTROMANO

Roma, scooter contromano morti due 20enni

ROMA 09.10.2011 - Due ragazzi di venti anni sono morti questa mattina nel tratto tra Tor di Quinto e Corso Francia, dopo un incidente tra un'auto e uno scooter avvenuto verso le 5.30 in via Flaminia Nuova. I due ventenni che viaggiavano a bordo dello scooter sono morti, mentre l'automobilista è rimasto ferito ed è stato trasportato in codice giallo all'ospedale San Pietro. Via Flaminia Nuova è stata chiusa da via Due punti a via Flaminia Nuova, in direzione del Gra. Sul posto sono intervenute quattro pattuglie della polizia di Roma Capitale, una per i rilievi e tre per regolare il traffico in seguito alla chiusura della via. Sono ancora in corso i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente. Per il momento sembrerebbe che lo scooter avesse imboccato contromano la consolare. L'automobilista non avrebbe dunque potuto evitare lo

scontro anche perché in quel tratto la strada fa una piccola curva. Una delle vittime, un giovane di 26 anni, era originaria del Perù. L'altro era sprovvisto di documenti e non è ancora stato possibile accertarne l'identità. A quanto si apprende, complice il buio, i due giovani avrebbero preso la rotatoria nel senso di marcia sbagliato. Macabra la scena che le forze dell'ordine si sono trovate davanti arrivando sul luogo dell'incidente: numerose parti dei corpi delle vittime si sono staccate e sono volate per decine di metri ricadendo sull'asfalto.

Fonte della notizia: leggo.it

Mirano-Padova Est contromano in A4, folle corsa di un pensionato

Ha 83 anni ed è pensionato: a bordo di una vecchia Lancia Prisma ha percorso un tratto dell'autostrada contromano. Decine di chiamate alla Polstrada, all'uomo è stata revocata la patente

PADOVA 09.10.2011 - Ha percorso da Mirano a Padova Est in contromano sull'autostrada A4, non rendendosi conto del pericolo che ha corso e che ha provocato agli altri automobilisti. E' la storia di un pensionato di 83 anni che ieri sera, attorno alle 21.40 ha imboccato l'autostrada nel senso sbagliato. Ha percorso i trenta chilometri in quella che per lui era la corsia di destra, ma in realtà era sulla terza corsia di chi viaggiava in direzione Venezia. Decine le chiamate arrivate alla Polstrada dagli automobilisti che hanno visto l'uomo sfrecciare contromano. Le pattuglie però sono riuscite a intercettarlo soltanto al casello di Padova Est. All'uomo è stata revocata la patente.

Fonte della notizia: gelocal.it

Va contromano sulla statale 87 Rischia incidente con la polizia

TERMOLI 08.10.2011 - Il mondo si divide in due categorie, coloro che sono convinti di avere in pugno il proprio destino, governandolo con le proprie mani e chi, di contro, essendo fatalista, non ritiene di poter modificare alcunché del disegno divino a cui è chiamato. Ieri mattina un episodio alquanto curioso, ma assai pericoloso, è avvenuto sulla statale 87 sannitica. Un anziano si è messo alla guida della propria auto, si è trattato di un 75enne di San Martino in Pensilis, che scendendo verso Termoli dal suo paese di residenza, non si è accorto che stava viaggiando contromano. Una percorrenza di alcuni chilometri la sua, che sarebbe potuta sfociare anche in un drammatico incidente. L'elemento di stranezza è che l'anziano non si è accorto dell'infrazione commessa e ha proseguito come se nulla fosse, rischiando incidenti a rotta di collo. A fermarlo, per fortuna prima che davvero potesse accadere qualcosa di grave, è stata una pattuglia della polizia stradale, inviata dal comando di Termoli coordinato dal neo sostituto Caputo, che aveva nel frattempo ricevuto la segnalazione. La stessa pattuglia della polstrada ha faticato non poco a intercettarlo, rischiando una collisione. Immaginiamo quanto costerà in termini di sanzioni questo comportamento, oltre al ritiro della patente.

Fonte della notizia: termolionline.it

INCIDENTI STRADALI

Saluta gli amici al bar, poi cade in Kawasaki

UN BILANCIO DRAMMATICO. Ancora vittime sulle due ruote. Dall'inizio dell'anno sono 17 Bure, sorpasso fatale per un ventitreenne di Bussolengo che stava tornando a casa. A Lugo muore centauro di Zevio, un altro è ferito

SAN PIETRO IN CARIANO 09.10.2011 - Si era fermato a prendere l'aperitivo con gli amici, ha riso e scherzato con il gruppo di coetanei che frequentava. Poi verso le 19 ha accompagnato la ragazza a casa, è salito sulla sua Kawasaki 750 ed è ripassato davanti al bar in via Pascoli a San Pietro in Cariano, sulla strada per Bure. Era diretto a casa, per la cena. Qualcuno ha sentito il rombo della moto, poi un paio di colpi: i ragazzi sono usciti dal bar di corsa e l'unica cosa che hanno visto è stata la Kawasaki nera che strisciava sull'asfalto. Luca Romani, invece era immobile a terra. A una ventina di metri. Avrebbe compiuto 24 anni il 27 ottobre e quel ragazzo che abitava a Bussolengo è stato il diciassettesimo centauro a perdere la vita dall'inizio

dell'anno. Tre ore prima a Lugo era morto un uomo di 58 anni. Sulla dinamica sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di San Pietro in Cariano perchè sono coinvolte anche due auto. E stando a quanto è emerso Luca, mentre si avvicinava all'incrocio con via dell'Artigliere che porta a Bure, avrebbe superato una Ford Mondeo ma ha toccato la parte anteriore della macchina dal lato conducente. La moto ha iniziato a sbandare e lui non è riuscito a tenerla in strada. La Kawasaki ha battuto violentemente contro la parte posteriore di un'Alfa 147 che lo precedeva, un urto tale da piegare la marmitta della moto. La macchina si è fermata subito, il conducente è sceso, disperato. Si è inginocchiato perchè probabilmente ha avuto solo la percezione di quel che stava accadendo alle sue spalle. Due le ambulanze arrivate in via Pascoli, è tornata anche la ragazza di Luca accompagnata dalle amiche. «Lo stanno rianimando, non puoi andare là, devono lavorare» la rincuorava un'amica sorreggendola, perchè non le permettevano di avvicinarsi mentre i medici inviati da Verona Emergenza cercavano di rianimare Luca dietro un paravento bianco. Poi una delle soccorritrici l'ha avvicinata e le ha parlato sottovoce. E quel pianto è diventato un urlo, straziante, soffocato. Nel piazzale davanti al bar è calato il silenzio, tutti i giovani che nemmeno mezz'ora prima avevano riso con loro hanno smesso di parlare. Il silenzio. Perchè 23 anni sono troppo pochi per morire. GREZZANA. Tre ore prima un'altra tragedia: stava scendendo in sella alla sua moto da Erbezzo verso Grezzana quando in località Lugo si è scontrato con un'Audi. L'impatto è stato fatale a Basilio Chiecchi, 58 anni, residente a Zevio. La sua moto di grossa cilindrata l'ha sbalzato dalla sella per un volo che si è concluso sull'asfalto senza lasciare scampo al centauro che è morto sul colpo. L'incidente si è verificato alle 16.20 subito dopo un tornante. Alle spalle di uno dei due mezzi è arrivata un'altra moto che non ha fatto in tempo a evitare i veicoli fermi in mezzo alla strada. Il centauro ha perso il controllo ed è caduto. È stato trasportato in ospedale per una serie di lesioni ma le sue condizioni non risultano gravi. Agli agenti della polizia stradale di Bardolino, intervenuti sul posto, non risultano feriti tra chi si trovava a bordo dell'auto. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i sanitari di Verona emergenza che hanno prestato le prime cure al centauro ferito. Basilio Chiecchi lavorava alla Parmalat a Zevio ed era il papà di Mattia e di Tommaso, ex giocatore del Chievo poi passato alla Pro Patria e al Lecco ora in forza a una squadra del Vicentino di categoria. Viene ricordato dagli amici come una persona simpatica e sempre pronto alla battuta.

Fonte della notizia: larena.it

Tre feriti in provincia di Siracusa

SIRACUSA 09.10.2011 - Tre feriti la notte scorsa a causa di un incidente stradale avvenuto sulla Noto-Siracusa, nel Comune di Avola. Nel sinistro è rimasto coinvolto un solo mezzo, una Volkswagen Polo. Ad avere la peggio una 26enne, ricoverata in prognosi riservata. Guariranno in una trentina di giorni altre due persone. A causare l'incidente, intorno alle 4, potrebbe essere stata la pioggia.

Fonte della notizia: siciliaonline.it

Sassari, auto si schianta contro un albero Grave il conducente, amputato un piede Terribile incidente ieri notte, verso le 22,30, nella strada di collegamento tra Platamona e la 131. Un'Audi è finita contro un albero. Il conducente, un 44enne di Sassari, è stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale.

SASSARI 09.10.2011 - Massimo Spanu, 44 anni di Sassari, ha perso il controllo della sua auto, schiantandosi contro un grosso albero. L'impatto è stato tremendo. L'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere subendo l'amputazione del piede sinistro. Semi-amputato anche il destro. Per togliere il conducente dall'Audi distrutta, i vigili del fuoco e il personale medico del 118 hanno impiegato quasi un'ora. Il ferito è stato trasportato in gravi condizioni e sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'ospedale civile di Sassari e poi ricoverato nel reparto di rianimazione. Subito dopo l'incidente e stamattina all'alba vigili del fuoco e carabinieri hanno cercato nella zona un'altra persona. Spanu, subito dopo lo schianto, aveva detto di viaggiare in compagnia di un amico. Le ricerche hanno dato esito negativo: probabilmente il conducente dell'auto, in evidente stato di choc, non era in grado di ricordare con precisione i momenti che

hanno preceduto l'impatto con l'albero. E' dunque quasi certo che l'uomo viaggiasse da solo. I rilievi e gli accertamenti sono stati eseguiti dai carabinieri di Sassari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidenti stradali: con auto finisce fuori strada, grave suora
Religiosa stava tornando in convento a Pratovecchio**

PRATOVECCHIO (AREZZO) 09.10.2011 - Una giovane suora è finita con l'auto fuori strada e ora è ricoverata all'ospedale di Careggi a Firenze, dove è stata portata con il Pegaso, ma non sarebbe in pericolo di vita. E' accaduto in località Casalino, nel comune di Pratovecchio (Arezzo). Suor Silvia, 23 anni, originaria dell'Indonesia ma da 3 anni in servizio presso l'Istituto delle suore francescane di Suor Elisabetta del Casalino, stava rientrando dopo aver accompagnato la superiora alla stazione di Pratovecchio quando è finita fuori strada riportando un grave trauma cranico e toracico.

Fonte della notizia: ansa.it

**Auto si ribalta nel Reggiano, 5 ventenni feriti, uno grave
Fiat Uno uscita in un campo all'alba. Interviene elicottero**

CORREGGIO (REGGIO EMILIA) 09.10.2011 - Cinque ventenni sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave, all'alba in un incidente stradale nel Reggiano. Erano a bordo di una Fiat Uno e, verso le 6.30, stavano percorrendo la via Vecchia Reggio, nella frazione Budrio. Il conducente ha perso il controllo in una semicurva, finendo in un fosso e poi nei campi. La vettura si è capovolta. L'autista, in condizioni più serie, è stato soccorso dal 118 e trasportato in elicottero all'ospedale Maggiore di Parma. Meno gravi gli altri quattro, portati all'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio.

Fonte della notizia: ansa.it

**Anziano muore cadendo in dirupo con l'auto in Vallecrosia
Macchina l'ha schiacciato, era scomparso ieri pomeriggio**

S.BIAGIO DELLA CIMA (IMPERIA) 08.10.2011 - Un uomo di 85 anni, Antonio Romagnoli, scomparso ieri sera dopo aver lasciato la sua casa in auto, è stato trovato morto oggi pomeriggio in fondo a un dirupo, schiacciato dalla sua auto. L'anziano è stato trovato dai volontari dei gruppi di soccorso che con i carabinieri hanno preso parte alle ricerche effettuate anche con l'ausilio dell'elicottero. Romagnoli era uscito da casa per recarsi nell'appezzamento di campagna a San Biagio della Cima, poco distante da Vallecrosia ma non era mai arrivato tanto che i familiari hanno dato l'allarme ai carabinieri denunciandone la scomparsa.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidenti stradali: perde controllo auto per malore, morto
Nel Napoletano morto a.d. società costruzioni Rossetti**

NAPOLI 08.10.2011 - Ha perso il controllo della sua automobile, forse a causa di un malore, e si è schiantato prima contro il guardrail poi contro lo spartitraffico. E' morto così, mentre percorreva l'A1, Mario Rossetti, amministratore delegato di una nota società di costruzioni elettromeccaniche di Caserta. L'impatto, mortale, si è verificato all'altezza del km 747, nel comune di Caivano (Napoli). L'anziano era alla guida della sua Peugeot 207 quando ha avuto l'incidente. Sul posto è intervenuta la polizia stradale coordinata dal comandante provinciale Paolo Fassari e da quello della sottosezione di Napoli Nord, Angelo Terranova.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale Milano, morto un 22enne

MILANO 08.10.2011 - Un grave incidente stradale a Milano nelle prime ore del mattino ha causato la morte di un giovane di 22 anni e il ferimento grave dell'amico che si trovava con lui, coetaneo, ora ricoverato all'ospedale. L'incidente è avvenuto all'angolo della circonvallazione nella zona est, tra viale Romagna e via Pascoli, i 2 giovani che sembra si trovassero a bordo di uno scooter si sono scontrati con una vettura condotta da un uomo di 38 anni. Uno dei ragazzi è morto dopo il trasporto con il 118 a Città Studi, l'altro è stato ricoverato al Policlinico in condizioni gravi, dopo aver superato un arresto cardiocircolatorio. Il conducente dell'auto è stato ricoverato al Fatebenefratelli, sul posto erano presenti le forze dell'ordine per i rilievi.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente in moto, grave ragazza di 22 anni

di Sanaldi Barbara

SAN DONATO MILANESE 08.10.2011 - È ricoverata in condizioni gravissime al Policlinico la donna vittima di un incidente stradale a San Donato dai contorni poco chiari. La giovane, una 22enne di Cesano Boscone, stava percorrendo, ieri attorno alle 20, via Unica per Poasco in sella al suo scooter quando all' altezza di via delle Cascine è rovinata al suolo. Sul posto, agenti della polizia locale che stanno tentando di chiarire se nell' incidente sia coinvolto un altro veicolo che, consapevolmente o meno, abbia omesso il soccorso. Non si esclude infatti che lo scooter abbia urtato un altro mezzo senza che il conducente se ne sia reso conto. La polizia locale sta cercando testimoni.

Fonte della notizia: corriere.it

Si schianta in auto dopo la laurea in fin di vita, operato dallo zio aspetta dalla Germania la calotta cranica

NAPOLI 08.10.2011 - La mattina si laurea in Ingegneria, la sera si schianta con l'auto riportando gravissime ferite alla testa: a operarlo d'urgenza al Cardarelli c'è lo zio, che solo quando si ritrova il giovane sotto i ferri si rende conto della coincidenza. Ha dell'incredibile la storia di Salvatore, 24 anni. Il giovane ha subito un intervento di craniectomia: gli è stata cioè asportata la calotta cranica che è stata spedita in Germania, dove è conservata nella cosiddetta «banca dell'osso» e dove, una volta che le condizioni saranno migliorate, si potrà, salvo complicazioni, ricollocarla. Salvatore, giovedì mattina, si era brillantemente laureato in Ingegneria. La sera aveva festeggiato con gli amici. Poi lo schianto e il drammatico intervento chirurgico.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali: in moto contro albero, muore giornalista Andrea Pesciarelli (Tg5) aveva 47 anni. Lo schianto nella notte

ROMA 08.10.2011 - E' morto in un incidente stradale la scorsa notte a Roma il giornalista del Tg5 Andrea Pesciarelli. Aveva 47 anni ed era un notista politico. L'uomo era in sella ad una moto e si e' schiantato contro un albero su Lungotevere delle Armi, nel quartiere Prati. Molti i messaggi di condoglianze giunti dal mondo politico per la scomparsa di Pesciarelli. Tra i primi quello del presidente del Senato Schifani. Un minuto di silenzio e' stato osservato al convegno dei Dc del Pdl in corso a Saint Vincent.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale a Pinerolo, muore cartiere 36enne della Provincia Ha perso la vita Emanuele Conti di Pinerolo nell'incidente che ha coinvolto il camion sul quale stava viaggiando. Nello scontro sono rimaste ferite altre due persone

PINEROLO 08.10.2011 - Il cantoniere della Provincia i Torino Emanuele Conti è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale a Pinerolo. L'uomo, che aveva 36 anni ed era residente proprio a Pinerolo, era a bordo di un furgone il cui conducente, per evitare un'auto a un

incrocio, ha perso il controllo del mezzo, che è terminato contro un camion. Emanuele Conti è deceduto all'istante dell'incidente. Il conducente del furgone e una donna a bordo della vettura coinvolta nell'incidente sono rimasti feriti in modo lieve

Fonte della notizia: torinotoday.it

Teggiano - Incidente stradale, muore un docente di 49 anni

TEGGIANO 08.10.2011 - Incidente mortale questa mattina sulle strade del Vallo di Diano. Nel sinistro avvenuto intorno alle 8.30 sulla strada Pedemontana di Teggiano ha perso la vita un docente dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Pomponio Leto di Teggiano" che stava raggiungendo in macchina la scuola. Si tratta del professor Giuseppe Fiore, di 49 anni, di Padula, docente di matematica. La sua auto, una Nissan, ha sbandato finendo contro un muretto in cemento armato. Sarebbe morto sul colpo. Sul posto impegnati nei rilievi del caso e a ricostruire la dinamica della tragedia i Carabinieri della Stazione di Teggiano e del Nucleo Operativo della Compagnia di Sala Consilina, i vigili del fuoco e il 118.

Fonte della notizia: cilentonotizie.it

Auto contro una cabina Enel, muore a 42 anni

L'incidente nella zona di Piano dell'occhio, sulla strada che collega Palermo a Montelepre. La causa forse l'asfalto reso viscido dalla pioggia

PALERMO 08.10.2011 - Un uomo di 42 anni, P.R., ha perso la vita in un incidente stradale che si è verificato nella zona di Piano dell'occhio, sulla strada che collega Palermo a Montelepre. L'auto che guidava, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, è andata a schiantarsi contro una cabina dell'Enel, all'altezza del bivio di Torretta. Sul posto i vigili urbani di Palermo per i rilievi.

Fonte della notizia: gds.it

Ubriaco alla guida provoca incidente e insulta i carabinieri

CHIETI 08.10.2011 - Sorpresa in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico tre volte superiore alla norma, ingiuria per l'intera durata della formalizzazione degli atti i Carabinieri intervenuti per rilevarne il sinistro stradale in cui era rimasta coinvolta per la perdita di controllo del veicolo; è quanto accaduto ad una 43enne di Chieti denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza alcolica dai militari della Stazione di Rosciano. Un cittadino rumeno è stato invece denunciato nell'ambito dell'attività di contrasto alla raccolta e gestione illecita di materiali ferrosi, poiché sorpreso alla guida di un furgone con a bordo circa 10 quintali di materiali di vario genere raccolti senza le autorizzazioni di legge. Lo stesso è stato proposto per l'applicazione del provvedimento di foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno per 3 anni dal Comuni di Alanno, località del controllo.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Cinquant'anni insieme, poi l'incidente con l'Ape Piaggio: morta coppia di Lentiai

Il piccolo motoveicolo è uscito in curva cappottandosi tra il paese di residenza delle anziane vittime e Colderù

di Giovanni Longhi

BELLUNO 08.10.2011 - Una sbandata sulla destra, verso il ciglio della discesa che da Colderù porta a Lentiai, l'Ape Piaggio che sale per qualche metro sulla scarpata che la costeggia, poi si rovescia su un fianco, sul tetto, capotta ancora un paio di volte e torna in mezzo alla strada rovesciandosi definitivamente con le tre ruote all'aria e stritolando nella morsa d'acciaio delle lamiere contorte i due occupanti: sono morti così ieri poco prima delle 15 Isidoro Ceconet e Augusta Scarton, marito e moglie rispettivamente di 76 e 74 anni di Lentiai. Un automobilista che è arrivato sul punto dell'incidente pochi minuti dopo, ha immediatamente chiamato il 118. La centrale operativa ha smistato un'ambulanza dall'ospedale di Feltre e dopo una manciata di minuti l'equipaggio era arrivato contemporaneamente a una squadra dei Vigili del Fuoco di Feltre. Servendosi di pinze oleodinamiche i pompieri hanno tranciato i montanti del tetto del

motocarro, ma per Isidoro Cecconet e Augusta Scarton non c'era più nulla da fare: l'impatto con il terrapieno, le rotazioni all'interno del piccolo abitacolo dell'ApeCar avevano provocato politraumi che si sono rivelati fatali. I corpi sono stati adagiati uno a fianco all'altro su un telo di nallon steso sull'asfalto e poi coperti da un unico lenzuolo bianco, uniti nella morte così come lo erano stati per più di mezzo secolo nella vita. La strada nel frattempo è stata chiusa con nastro bianco e rosso dei vigili del fuoco a delimitare l'area dell'impatto. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale di Feltre e le cause per cui Isidoro Cecconet che era alla guida dell'Ape, ha perso il controllo del mezzo provocando poi la sbandata, la breve salita sulla scarpatina laterale e infine il ribaltamento mortale, sono ancora in corso di accertamento. Tra le ipotesi anche quella di un malore. Il tratto di strada che precede la curva è un rettilineo in leggera pendenza: prima di entrare in curva l'Ape ha scartato verso destra, con lo pneumatico posteriore destro, che in quel momento potrebbe essersi forato (è infatti stato trovato afflosciato), ha superato il cordolo, l'inerzia e la velocità hanno spinto ancora un po' verso l'alto il mezzo che poi è rotolato su se stesso finendo di nuovo in mezzo alla strada. Il mezzo è stato trovato con la quarta marcia inserita.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Incidenti stradali: morto ciclista ottantenne a Lucca Urtato da una moto, soccorso e' morto in ospedale

LUCCA 08.10.2011 - Un ciclista di 80 anni, Ugo Margiotto, e' morto oggi investito da un'auto a Lucca, all'intersezione fra la provinciale Romana con via della Chiesa. L'anziano, che era in prossimita' delle strisce pedonali, e' stato urtato da una Mercedes condotta da un 27enne e diretta verso Capannori. Dopo l'urto la bicicletta e' finita in un fossato. Sul posto e' arrivato un mezzo del 118 che ha immediatamente trasportato l'anziano all'ospedale Campo di Marte. Per l'uomo non c'e' stato niente da fare; e' deceduto al pronto soccorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: 1 morto e 4 feriti in A4 Verona Est-Soave Coinvolti un'auto e un pulmino con a bordo diverse persone

VERONA 08.10.2011 - E' di un morto e quattro feriti il bilancio di un incidente accaduto nel pomeriggio sull'autostrada A4 tra Verona Est e Soave. Lo schianto, in carreggiata verso Venezia, nel territorio di San Martino Buonalbergo (Verona), ha coinvolto un'auto e un pulmino su cui viaggiavano diverse persone. Uno dei feriti, secondo quanto si e' appreso, e' molto grave. L'incidente ha provocato forti rallentamenti, con la circolazione limitata per un tratto ad una sola corsia. Sul posto vigili del fuoco e polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Perde il controllo della moto e si schianta contro un'auto: un morto a Chiavara

VERONA 08.10.2011 - Perde il controllo della moto e finisce contro un'automobile: morto un motociclista. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale in località Chiavara, nel territorio di Bardolino (Verona). L'uomo, in sella ad una moto, secondo una prima ricostruzione per fuoriuscita autonoma all'altezza di una curva sarebbe finito contro un'automobile, perdendo la vita. Una moto che seguiva si è rovesciata a sua volta, ma il conducente ha riportato soltanto lievi ferite. Illesi gli occupanti dell'auto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Savona, scontro auto-moto in via Tissoni: ferite non gravi per centauro

SAVONA 08.10.2011 - Incidente stradale senza gravi conseguenze nel tardo pomeriggio di oggi a Savona. Intorno alle 18, in via Tissoni, si è verificato uno scontro tra una moto ed un'auto, per cause ancora da accertare. Nello scontro è rimasto ferito il centauro, soccorso da

personale sanitario e 118. L'impatto non è stato violento, l'uomo non ha riportato gravi traumi ed è stato trasportato in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. A rilevare il sinistro una pattuglia della polizia municipale.

Fonte della notizia: ivg.it

ESTERI

Pavel Karelin muore in un incidente d'auto

NIZHNY NOVGOROD 09.10.2011 - Il saltatore russo Pavel Karelin, 21 anni, è morto questa mattina a causa di un incidente stradale nei pressi della città di Nizhny Novgorod, dove risiedeva. Secondo la ricostruzione dei fatti alle 4 del mattino ora locale, per cause ancora da accertare, l'atleta ha perso il controllo della sua Mercedes mentre viaggiava in autostrada andando a scontrarsi contro un camion. Karelin è morto sul colpo, mentre i due amici a bordo con lui sono rimasti gravemente feriti. Secondo voci non confermate ufficialmente, potrebbe aver contribuito alla morte dell'atleta il malfunzionamento dell'airbag della sua automobile. Negli ultimi tempi il numero 1 della squadra russa aveva avuto divergenze con la federazione e, solo la scorsa settimana, aveva criticato la scelta di non convocarlo per le due gare conclusive del Grand Prix perchè ufficialmente ammalato quando invece soffriva solo per un taglio a una mano. Karelin era senza ombra di dubbio il più talentuoso saltatore russo in attività. La scorsa stagione si era messo in evidenza nel mese di dicembre quando aveva conquistato il secondo posto in Coppa del mondo a Garmisch entrando altre due volte nella top ten. Durante la recente estate si è ben comportato anche nel summer grand prix, chiuso all'ottavo posto.

Fonte della notizia: wintersport-news.it

Cade con lo scooter sul lungolago, giovane ferito

L'incidente è avvenuto questa notte davanti al Central Park

LUGANO 09.10.2011 - Avrebbe riportato ferite serie, in particolare alla testa, un giovane scooterista rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto alle prime ore di domenica, attorno alle ore 1,30, sul lungolago di Lugano, all'altezza del Central Park. L'esatta dinamica è al vaglio della Polizia Cantonale ma, stando alle prime informazioni giunte da Rescue Media, il giovane avrebbe fatto tutto da solo, perdendo il controllo del mezzo subito dopo la rotonda del cantiere dell'ex Palace. Il giovane è caduto a terra e ha picchiato la testa. Sul posto sono giunti i sanitari della Croce Verde di Lugano con un'ambulanza ed un'automedica che, dopo aver prestato le prime cure al ferito, lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale Civico di Lugano. Le ferite riportate sono state giudicate serie dai medici ma la sua vita non dovrebbe essere in pericolo. Sul posto anche al Polizia Cantonale per i rilievi di rito e la Comunale per il disciplinamento del traffico.

Fonte della notizia: tio.ch

Veicolo contromano urta una moto, grave il centauro

Per la gravità delle ferite l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Civico mediante elicottero della REGA

VIRA GAMBAROGNO 07.10.2011 - È di un ferito grave il bilancio dell'incidente avvenuto questo pomeriggio, sulla strada Cantonale a Vira Gambarogno, tra due auto ed una moto. Stando alle prime informazioni raccolte sul posto il conducente di una Renault immatricolata in Germania, che circolava in direzione di Magadino, per motivi da stabilire, avrebbe invaso la corsia opposta, scontrandosi con una moto, immatricolata in Ticino, che circolava regolarmente. In seguito la Renault è terminata contro una KIA, immatricolata in Ticino, che seguiva la moto. Ad avere la peggio il motociclista, che a causa del violento urto, è stato sbalzato a terra riportando ferite giudicate subito gravi dai sanitari del SALVA, intervenuti con un'ambulanza, un'automedica ed il veicolo comando. Ed è proprio per la gravità delle

condizioni dell'uomo che ne è stato richiesto il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale Civico mediante elicottero della REGA. La Polizia Cantonale ha subito provveduto a chiudere il tratto di strada per agevolare le operazioni di soccorso. Sul posto sono intervenuti anche i pompieri del Gambarogno per la pulizia del campo stradale ed il recupero dei liquidi fuoriusciti dai veicoli accidentati.

Fonte della notizia: tio.ch

SBIRRI PIKKIATI

Napoli: ultras del Savoia picchia poliziotto, denunciato

NAPOLI 08.10.2011 - Gravissimo episodio questo pomeriggio allo stadio comunale 'Giraud' di Torre Annunziata, area vesuviana. Un ispettore del locale commissariato stava svolgendo un'attività investigativa all'interno dello stadio quando si è accorto che alcuni ultras stavano cercando di entrare all'interno dell'impianto sportivo senza il biglietto. L'ispettore con altri poliziotti ha cercato di allontanarli ma, uno di questi, minore di 16 anni, pregiudicato si è scagliato contro l'ispettore colpendolo con calci e pugni e costringendolo al ricovero in ospedale. Il giovane pregiudicato è stato bloccato dai poliziotti e condotto in commissariato dove è stato denunciato in stato di libertà al Tribunale per i minori di Napoli con l'accusa di oltraggio, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

Fonte della notizia: repubblica.it

Picchia cliente di un locale e i poliziotti Arrestato un giovane cagliaritano

CAGLIARI 08.10.2011 - Dopo aver aggredito il cliente di un locale notturno in via Battisti a Cagliari, sferrandogli un colpo di testa, è fuggito e quando è stato rintracciato dagli agenti di una Volante ha insultato e cercato di picchiare anche i poliziotti. Davide Casciello, di 21 anni, cagliaritano, è stato così arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e indagato per lesioni personali, danneggiamento, e rifiuto di fornire le generalità. Dopo aver trascorso la notte in camera di sicurezza, Casciello è comparso davanti al giudice del Tribunale di Cagliari che ha convalidato l'arresto e fissato il processo per il 18 novembre, disponendo la scarcerazione dell'imputato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Peruviana arrestata per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

di Monica Curino

NOVARA 08.10.2011 - Una giovane peruviana, classe 1980, residente a Novara, è stata tratta in arresto dai Carabinieri per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. La donna, al culmine di una serata sembrerebbe sotto i fumi dell'alcol, sotto il portone di casa avrebbe aggredito il compagno, percuotendolo e molestandolo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. La donna se l'è presa anche con loro. È stata, quindi, arrestata.

Fonte della notizia: oknovara.it

Taranto, detenuto aggredisce un agente

di Gianni Svaldi

TARANTO 08.10.2011 - Grave aggressione all'altroieri nel carcere di Taranto: un detenuto ha ferito al naso un agente carcerario. A rendere noto il fatto è il sindacato autonomo della polizia penitenziaria Sappe. Un detenuto di origine tarantina di 35 anni, in carcere per reati comuni e con seri problemi psichiatrici, ha aggredito un poliziotto penitenziario provocandogli un grosso taglio al viso ed una prognosi di 7 giorni. «Ancora un grave episodio di violenza – commenta il sindacato – accaduto nel carcere di Taranto a riprova che la temperatura all'interno del penitenziario del capoluogo Ionico diventa sempre più incandescente anche a causa del grave sovraffollamento che attanaglia il carcere con oltre 680 presenze a fronte di 315 posti disponibili». Il Sappe è ben cosciente che la pericolosità del lavoro svolto dai poliziotti penitenziari può anche prevedere tali epiloghi, ormai non si contano più le aggressioni, «ma

non può sottacere che per tutti questi atti di violenza ci sono delle responsabilità ben precise. Oltre al sovraffollamento già evidenziato, si vuole denunciare la carenza di organico che non consente di poter lavorare con un minimo di sicurezza, in quanto pochissimi agenti soprattutto nei turni serali e notturni, devono vigilare sull'intero Istituto». Il carcere di Taranto come peraltro molti Istituti della Regione è diventato un luogo «dove vengono parcheggiate anche persone con gravi disturbi psichiatrici, per un totale di una trentina di casi». «Di fronte a ciò, la polizia penitenziaria è inerme poiché non esiste un presidio attrezzato per la cura di tali soggetti considerato che tutta l'assistenza viene svolta per qualche ora la mattina dagli psichiatri dell'asl, (un attività insufficiente) lasciando poi tutto il peso della gestione di tali malati ai poliziotti penitenziari che oltretutto vigilare sulla popolazione detenuta, sono costretti anche a confrontarsi e difendersi da tali soggetti che peraltro creano tensioni e proteste da parte degli altri detenuti». Il Sappe ritiene che almeno i detenuti con patologie psichiatriche serie debbano essere seguiti in luoghi diversi dal carcere, con personale specializzato, ove i comportamenti anomali posti in essere da questi ultimi possano essere efficacemente controllati. Il sindacato inoltre si augura che i dovuti provvedimenti vengano presi al più presto al fine di evitare che la situazione degeneri con risvolti ancora più drammatici per i lavoratori della Polizia Penitenziaria.

Fonte della notizia: corriereedelgiorno.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

In bici nudo per il centro di Torino, "Ho sentito il desiderio di farlo"

Un 30enne è stato denunciato dopo che ieri sera ha corso completamente nudo in bicicletta per il centro di Torino. Quando è stato fermato ha detto agli agenti: "Ho sentito l'irrefrenabile desiderio di farlo"

TORINO 08.10.2011 - Un uomo di 30 anni è stato denunciato per aver corso in bicicletta per il centro di Torino completamente nudo, incurante dei (pochi) passanti e del freddo pungente. Poi, fermato dalla Polizia municipale, Federico B., 30 anni, ha dato la sua spiegazione: mi sono spogliato a una fermata del bus perché "ho sentito l'irrefrenabile desiderio di farlo". Sbigottiti, gli agenti gli hanno dato una tuta per rivestirsi, lo hanno denunciato a piede libero (atti contrari alla pubblica decenza e false generalità) e hanno avviato accertamenti sul suo stato di salute.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Da Bari a Casalfiumanese aggrappato sotto un camion, viaggio shock di un minore Non parla una parola di italiano, lo hanno trovato affamato e tutto ricoperto di fuligine dopo il viaggio "della speranza", passato nascondendosi sotto il rimorchio di un autoarticolato

CASTELFIUMARESE 08.10.2011 - Ha dell'incredibile la vicenda del minore afgano trovato oggi a Casalfiumanese, mentre si aggirava intorno alla ditta "Agrimola" di via Di Vittorio. Qui, nel bolognese, il bimbo sarebbe infatti arrivato con un viaggio rocambolesco e disperato: per ore si è tenuto aggrappato sotto un camion, lungo la tratta Bari-Bologna. Alcuni cittadini lo hanno notato: era tutto coperto di fuligine, con lo sguardo spaurito, affamato. Non parla una parola di italiano, difficile anche per i Carabinieri, intervenuti sul posto, trovare un interprete per appurare i fatti. Da quanto appreso il minore sostiene di avere 16anni e di essere di nazionalità afgana.

Ma la cosa che ha stupito i presenti è stato quando si è riusciti a comprendere il modo in cui il giovane era riuscito a raggiungere Casalfiumanese: aveva viaggiato, con il rischio che è facilmente immaginabile, aggrappato (nascosto fra gli assali) sotto il rimorchio di un autoarticolato che nelle prime ore del mattino aveva consegnato del materiale alla ditta Agrimola. A vista, le condizioni in cui il ragazzo si presentava hanno confortato tale versione: abiti e pelle imbrattati di fuligine tanto da farlo ritenere, a prima vista, un nero africano. IL VIAGGIO "DELLA SPERANZA". Dai primi accertamenti è risultato che il veicolo in questione, di proprietà di una ditta della provincia di Salerno, prima di giungere a Casalfiumanese aveva

percorso la tratta Salerno -Bari - Ancona, facendo diverse soste durante il tragitto, ma il conducente del veicolo non si sarebbe mai accorto della presenza del "passeggero". GIUNTO IN EUROPA CON UN GRUPPO DI CLANDESTINI. Il ragazzo ha faticosamente fatto intendere brandelli della sua storia, riuscendo a riferire che i suoi genitori sarebbero stati uccisi in Afganistan e lui sarebbe riuscito ad aggregarsi ad un gruppo di profughi clandestini, probabilmente giunti in Europa via mare. Dopo aver constatato che il minore non aveva riportato lesioni durante il pericoloso viaggio ed aver informato l'Autorità Giudiziaria Minorile, i Carabinieri hanno provveduto a ripulirlo e rivestirlo, poiché a suo dire non toccava cibo da ben 5 giorni. Il ragazzo è stato quindi affidato alle cure della comunità di accoglienza "IL GABBIANO", sempre di Casalfiumanese, dove sarà sottoposto ad accertamenti radiologici per verificare l'età e potrà colloquiare con mediatori culturali nella sua lingua (un dialetto del "farsi", lingua persiana, probabilmente nella sua versione afgana, il "dari"), che potranno quindi ricostruire con maggiori dettagli la sua incredibile storia e consentire ai Carabinieri di verificarla.

Fonte della notizia: bolognatoday.it